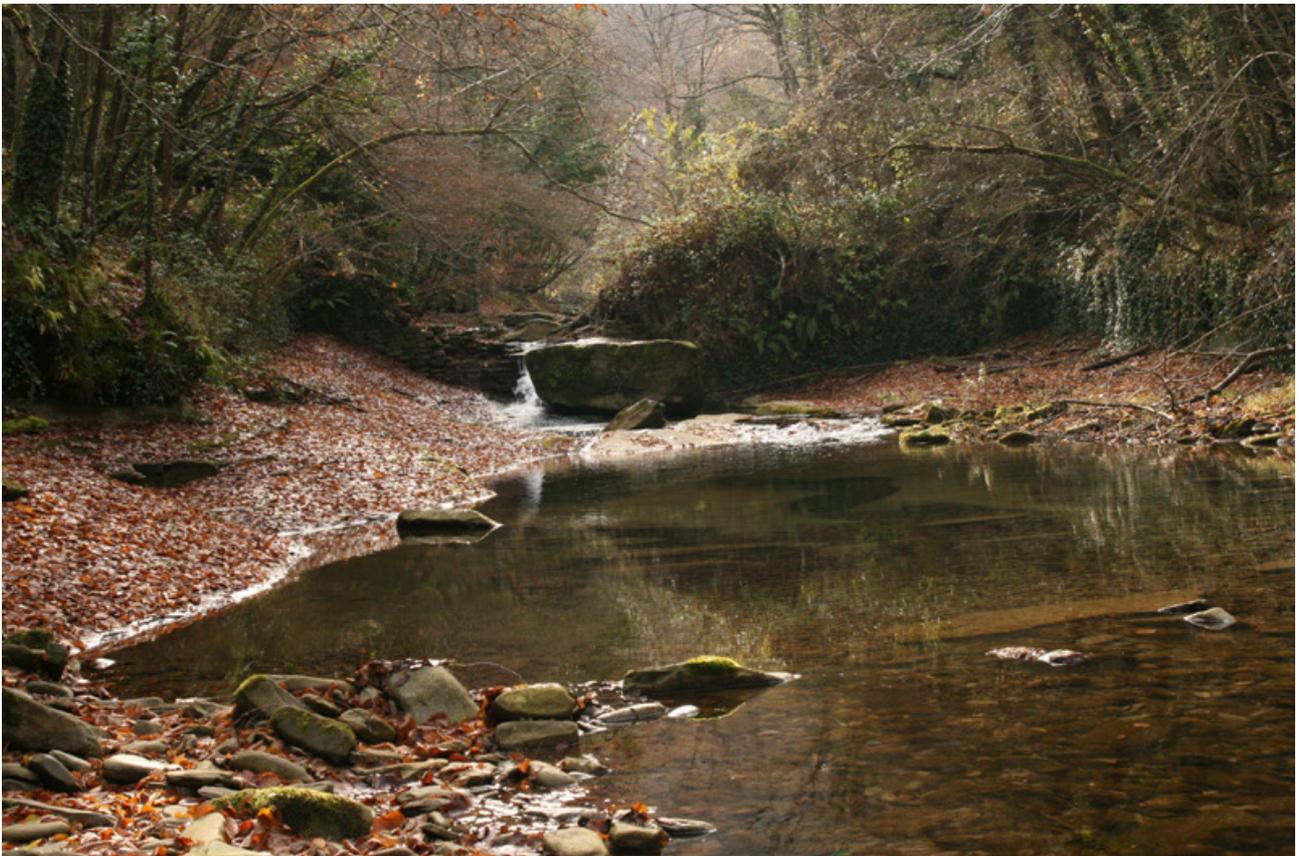


# **Inanellamento del Merlo acquaiolo (*Cinclus cinclus*) nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna e torrenti dell'Appennino Tosco-Emiliano**

Relazione di attività anno 2011



Ambiente del Merlo acquaiolo – Foto Cristiano Tarantino

Nell'anno in oggetto è stata svolta un'attività di cattura e inanellamento su torrente discretamente intensa, per un totale di 44 sessioni. Sono stati catturati 50 Merli acquaioli ed effettuate 17 autoricatture, per lo più a breve distanza dal sito d'inanellamento. Il numero degli individui marcati in vari corsi d'acqua delle Province di Bologna, Firenze e Forlì-Cesena sale così a 98 (al 31 dicembre 2011).

Ci si è limitati a catture di adulti o comunque individui volanti evitando di inanellare giovani al nido, tecnica che comporterebbe di intervenire in periodi troppo ristretti per minimizzare il pericolo di abbandono da parte degli adulti o involo precoce dei giovani (TASINAZZO *et.al.* 2000).

Le catture sono state effettuate con mist-net a maglia di 16 o 19 mm, di lunghezza adeguata alle effettive dimensioni del torrente (12 m, 9 m, 6 m, 4 m). Questa tecnica è molto selettiva perché consente praticamente solo la cattura delle poche specie che spostano seguendo il corso d'acqua, come Merlo acquaiolo, Ballerina gialla e Martin pescatore.

Le catture totali nel Parco Nazionale e immediate vicinanze fino al 2011 sono le seguenti:

CATTURE su torrente 2009-11								
DATA	TORRENTE	MOTCIN	CINCIN	ALCATT	ERIRUB	BUTBUT	PARMAJ	TOT
30-lug-09	RABBI	2	1					3
06-ago-09	BIDENTE di CORNIOLO	3						3
28-set-09	BID. di STRABATENZA	4	1			1		6
30-set-10	FOSSO FIUMICELLO		1					1
30-set-10	RABBI	1						1
09-ott-10	BIDENTE di CORNIOLO		3					3
12-mar-11	ACQUACHETA	1			2			3
22-mar-11	BIDENTE di CORNIOLO		2					2
22-mar-11	FOSSO FIUMICELLO		1					1
02-apr-11	MONTONE	5	1					6
07-apr-11	BID.di STRABATENZA	3						3
09-apr-11	BIDENTE di CORNIOLO	1						1
09-apr-11	BIDENTE delle CELLE		2					2
23-giu-11	BID. di STRABATENZA	2	1					3
30-lug-11	BIDENTINO	1	1					2
06-ago-11	TRAMAZZO		1					1
23-nov-11	TRAMAZZO	1		1			1	3
26-nov-11	MONTONE		2	1				3
26-nov-11	ACQUACHETA	1	1					2
29-nov-11	RABBI	1						1
	<b>TOTALI</b>	<b>26</b>	<b>18</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>50</b>

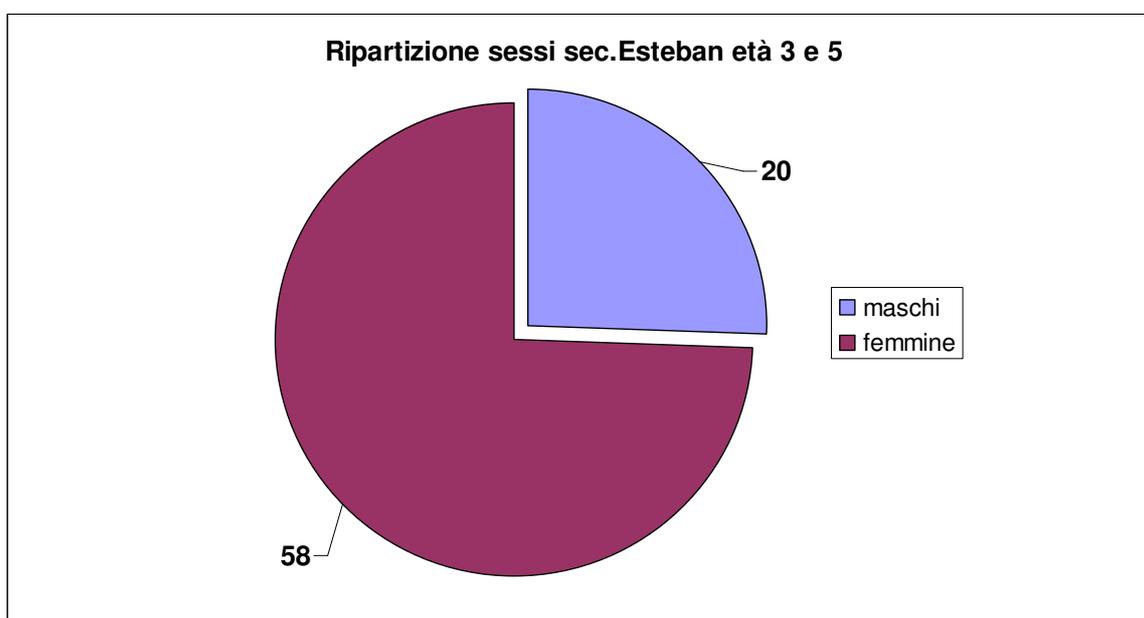
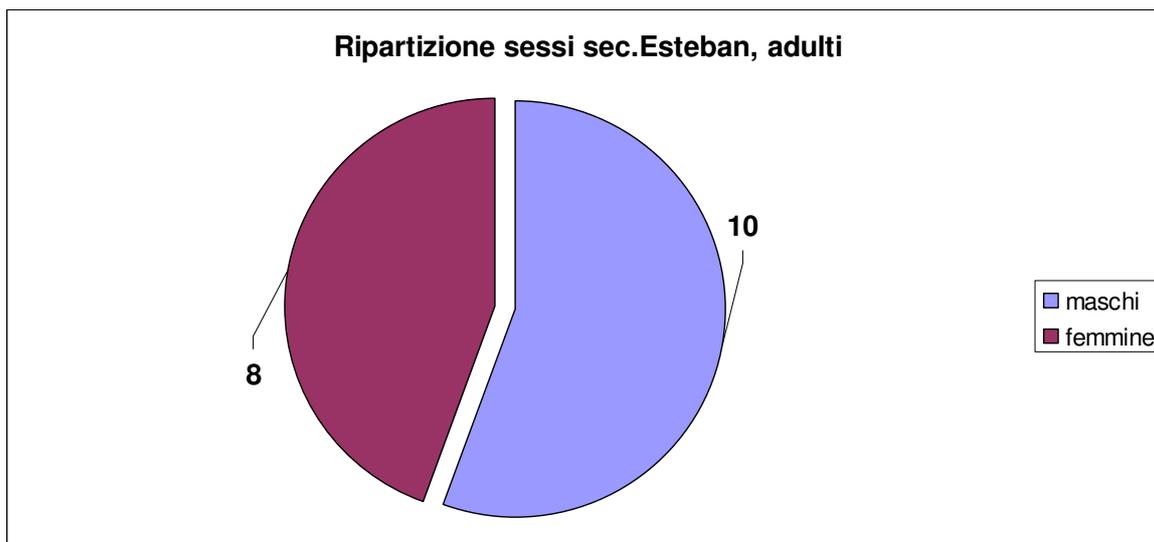
ABBREVIAZIONE NOMI SPECIE		
MOTCIN	<i>Motacilla cinerea</i>	Ballerina gialla
CINCIN	<i>Cinclus cinclus</i>	Merlo acquaiolo
ALCATT	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
ERIRUB	<i>Erithacus rubecola</i>	Pettirosso
BUTBUT	<i>Buteo buteo</i>	Poiana
PARMAJ	<i>Parus major</i>	Cinciallegra

La specie più catturata è risultata la Ballerina gialla seguita dal Merlo acquaiolo e dal Martin pescatore (che sembra poco abbondante nel PN e corsi d'acqua del Forlivese), tra quelle tipiche dei torrenti montani. Alcune altre specie sono di osservazione occasionale.

L'obiettivo principale al momento è l'acquisizione di dati biometrici della popolazione di Merlo acquaiolo oggetto di studio, a causa delle differenze che si riscontrano anche nell'ambito della stessa sottospecie (*Cinclus c. aquaticus* per l'Italia peninsulare) per un marcato e rapido adattamento delle popolazioni alle caratteristiche locali dei corsi d'acqua.

L'opportunità di disporre di un database sufficientemente ampio è dimostrata anche dalla inattendibilità dei dati in letteratura applicati alla popolazione locale.

Ad esempio, la ripartizione dei due sessi stabilita con i comuni criteri proposti (ESTEBAN *et al*, 2000) che tengono conto del peso corporeo e corda alare è circa equivalente per gli adulti (3° anno di calendario e successivi), mentre sarebbe del 75% a favore delle femmine nei giovani del 1° e 2° anno di calendario, riscontro evidentemente poco verosimile.



Questo suggerisce che i criteri per il sessaggio di cui è confermata la validità in ambiente Alpino (GIRAUDO & BEAUCHAMP 2005) non si adattano alla popolazione dell'Appennino settentrionale.

### **Dati di ricattura**

Al momento si dispone di 44 ricatture, effettuate principalmente nell'Appennino bolognese. Questi dati sono importanti per stabilire la longevità della popolazione, la fedeltà al sito riproduttivo e al partner, i movimenti di dispersione.

Nel Parco Nazionale fino ad ora non si sono ottenute ricatture.

Un dato interessante deriva da una foto scattata sul Montone nell'abitato di S.Benedetto in Alpe l'11 febbraio 2011.

L'individuo fotografato è inanellato, l'anello non è leggibile. A quel momento non erano stati inanellati Merli acquaioli sul Montone, quindi il soggetto era presumibilmente in dispersione, proveniente dal Rabbi o dal Lamone.

Sono stati fatti tre tentativi di ricattura nel periodo immediatamente successivo rimasti senza esito.



S.Benedetto in Alpe 11 febbraio 2011. Soggetto inanellato, anello non leggibile. Foto Roberta Corsi

## **Posizionamento di nidi artificiali**

Nell'ambito del progetto sono stati posizionati finora 18 nidi artificiali di diversa foggia, da cassetta aperta a semplice mensola di supporto, a piattaforma costruita con detriti naturali (rami rinvenuti in loco).

I nidi sono stati collocati principalmente su manufatti (ponti o briglie) e più raramente su rocce a picco sul corso d'acqua. Nel 2011 sono stati collocati nel Parco altri 6 nidi sul Rabbi ed affluenti. I nidi nel Parco sono complessivamente 14.

Per il momento questa misura considerata da molti autori molto valida per aumentare la densità delle coppie nidificanti (FRACASSO et.al. 2000), ha avuto scarso successo. In un caso una coppia ha costruito sotto un ponte a meno di 2 metri da una cassetta predisposta allo scopo. Ci si ripromette di aumentare il numero dei nidi, data in ogni caso la facilità e il basso costo dell'attività.

## **Obbiettivi per il 2012**

Sarà importante intensificare il numero di catture per ampliare le dimensioni del campione per i motivi precedentemente esposti. Inoltre concentrarsi particolarmente su un numero definito di corsi d'acqua per iniziare ad ottenere ricatture che aiutino a comprendere la densità delle coppie nidificanti, la sopravvivenza degli adulti e la fedeltà al sito e a stabilire dati sulla dispersione di giovani ed adulti. Si continuerà il posizionamento di un certo numero di nidi artificiali, fino a chiarire l'utilità della iniziativa

## **Interventi di educazione ambientale**

Si sottolinea la potenzialità dell'attività a fini di educazione ambientale. Una sessione di inanellamento con partecipazione di stagisti del Parco è stata tenuta nell'autunno 2010 con buon risultato.

## **Ringraziamento**

*Il Corpo Forestale dello Stato, in particolare i Comandi di S.Piero in Bagno e S.Benedetto in Alpe, ha facilitato in più occasioni lo svolgimento dell'attività di inanellamento.*

*Ho ricevuto un notevole aiuto da Carlo Ciani, grazie alla sua conoscenza dei torrenti e del territorio, da Cristiano Tarantino, aspirante inanellatore in formazione, e da Ciro Zini per il posizionamento dei nidi artificiali. Infine ringrazio Roberta Corsi per la segnalazione di un individuo inanellato.*

## **Riferimenti bibliografici**

ANDREOTTI A., RIGA F. & ROSSI G.L. 1998. Breeding distribution of the Dipper *Cinclus cinclus* in the Reno valley (Appennino Emiliano, Northern Italy). *Avocetta* 22: 49-55.

ESTEBAN, L., CAMPOS F. & ARIÑO A.H., 2000. Biometrics amongst Dippers *Cinclus cinclus* in the north of Spain. *Ringling and Migration* 20: 9-14

FRACASSO G., TASINAZZO S. & FACCIN F. 2000. A population study of the Dipper *Cinclus cinclus* in the Italian Prealps. *Avocetta* 24: 25-38.

GIRAUDO L. & BEAUCHAMP J. 2005. Determinazione del sesso nel merlo acquaiolo *Cinclus cinclus*: confronto fra metodi biometrici e genetici. *Avocetta Num. Spec.* 29: 158.

TASINAZZO S. FRACASSO G., & FACCIN F. 2000. Adult biometrics and nestling growth in a southern Prealpine Dipper *Cinclus cinclus* population. *Avocetta* 24: 39-44.

TYLER S.J. & ORMEROD S.J. 1994. *The Dippers*. T. & A.D. Poyser London